

GIGLI E SPIGHE

**GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)**

Con particolare benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue élite schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di alta eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

APOSTOLATO PASQUALE

1. La Chiesa intensifica in questo periodo la preparazione alla Pasqua. Si avvicinano i grandi giorni della solenne annuale commemorazione della passione, morte e risurrezione del Signore, e tutte le anime buone amano stringersi attorno a Gesù Crocifisso e a Maria Addolorata per rivivere misticamente i grandi misteri della nostra Santa Religione.

Il cristiano è veramente tale se attua in sé i medesimi sentimenti che ci sono in Gesù Cristo: si è cristiani non solo per il carattere ricevuto dal santo Battesimo, ma per il fatto che si vive la grande realtà battesimale.

L'Apostolo S. Paolo ci dice che il battesimo — nella sua primitiva forma di immersione — sensibilmente raffigura e produce in noi gli effetti della Passione e della Risurrezione di Gesù Cristo: il battezzando che scende nell'acqua raffigura la morte e la sepoltura di Gesù, mentre uscendo dall'acqua dimostra la sua risurrezione: si muore al peccato, all'uomo vecchio e a tutte le cattive inclinazioni, effetto del peccato originale, e si risorge alla vita di grazia e di amor di Dio, simbolizzata nella nuova vita immortale e gloriosa a cui tornò Gesù risorgendo da morte.

Per questo motivo la risurrezione del Signore è festeggiata nel Sabato Santo con il conferimento del battesimo a quelli che nel corso della quaresima vi si sono preparati.

2. Ma e per i battezzati che sono caduti in peccato, non ci sarà nulla da fare?

La penitenza è un secondo laborioso battesimo che ci purifica dalla colpa e converte in opere soddisfattorie della divina giustizia quanto possiamo fare in questa vita di bene o sopportare di male. A questo secondo battesimo siamo tutti chiamati, perchè tutti siamo peccatori. Perciò in questo periodo di Passione noi dobbiamo sforzarci di vivere più che possiamo nel raccoglimento, nella penitenza e nella meditazione dei dolori di Gesù Redentore e di Maria Madre nostra, per rendere più fruttuosa possibile questa nostra viva partecipazione ai misteri della Pasqua. Di qui scaturisce per tutti i cristiani l'obbligo del Precetto Pasquale, che è ordinato a farci riformare la nostra vita purificandoci dal peccato mediante la S. Confessione Pasquale, e riaccendere nell'anima l'amor di Dio e del Prossimo mediante la S. Comunione del Corpo di Cristo, che ci consacra a Dio

e ci unisce ai nostri fratelli, con i quali formiamo il corpo mistico del medesimo Gesù.

3. Ecco il grande campo di apostolato per il prossimo mese di aprile: santificazione nostra interiore con la meditazione della Passione e con la partecipazione più fruttuosa ai Santi Sacramenti; e apostolato per il ritorno a Dio di quanti sono da Lui lontani o per la mente travolta da errori, o per la vita non conforme ai principi cristiani.

Tutto l'Apostolato della Chiesa è rivolto alla santificazione delle anime, perchè in Cristo possano trovare la salvezza. Chiunque sente nella propria anima un po' di zelo per la gloria del Signore, lavori intensamente con la preghiera, con la fedeltà al proprio dovere quotidiano, con l'Apostolato della parola e del buon esempio, con l'adesione fattiva a tutte le iniziative di questo periodo che si promuovono in parrocchia o fuori, a far sì che risplendano sempre più nelle anime i frutti della grazia divina, che sono la gioia, la pace delle anime, l'armonia tra i fratelli, il desiderio delle cose celesti, di cui tanto oggi ha bisogno la società nella quale viviamo.

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

DIOCESANO

APOSTOLATO CIVILE

Occorre avere sempre più presente l'Apostolato proprio di quest'ora di vigile attesa. Diffondere dovunque i principi morali che debbono guidare il cristiano per compiere secondo coscienza i suoi doveri di cittadino. Ricordare a tutti che nella dottrina sociale della Chiesa c'è l'unica soluzione giusta dei problemi economico-sociali del momento e che il cristiano deve cercare con questo, oltre questo e prima di questo di assicurare con il suo voto

la libertà della Chiesa;
la santità della famiglia cristiana nella sua unità e indissolubilità;
la libertà di insegnamento e il diritto per i genitori all'educazione dei propri figli.

GIORNATA UNIVERSITARIA

Il miracolo del S. Cuore si rinnova anno per anno. La Giornata Universitaria 1945 ha battuto un primato:

Quello che si deve fare

Gli artefici, o meglio, gli strumenti del miracolo siamo noi; e dobbiamo ricordarlo raddoppiando i nostri sforzi, le nostre piccole industrie.

Come è bello pensare che nell'urto di passioni e di interessi che lo divide, nel dolore non placato delle distruzioni e dei lutti senza fine, il popolo italiano sente ancora la bellezza di un'idea che si rivolge solo allo spirito; per affermare i valori intellettuali, per dimostrare con i fatti la fecondità perenne della scienza unita alla fede. Socie, è veramente consolante lavorare oggi per questa idea e aiutare così l'eroico spirito di fede che ha animato ed anima i costruttori e ricostruttori dell'Università del

CROCIATA MARIANA E COLONIE ESTIVE

Parrà strano l'accoppiamento nel titolo di due così vaste e importanti e differenti iniziative. Sta di fatto che ce le troveremo unite nella preparazione. C'è una data culminante, nel mese di aprile, verso la quale dovranno convergere gli sforzi di tutte le nostre socie.

28 APRILE-5 MAGGIO!

Settimana per la raccolta di fondi pro-Colonie estive dell'A. C. Settimana di propaganda per l'iniziativa Mariana che culminerà in un grandioso pellegrinaggio di cui daremo particolare notizia a voce.

La Madonna, da noi invocata a custode e difesa della cristiana dignità delle nostre giovani, a guida e maestra per la vita di domani, a benedizione per le famiglie future, aiuterà, ne siamo certe, le nostre fatiche in tutti i campi del nostro lavoro, per il desiderio che abbiamo di onorarLa

7 APRILE

Squilla la campana della torre nuova, presso il vecchio S. Ambrogio.

La « nostra » Università chiama a raccolta la Gioventù Femminile per la sua « GIORNATA ». Ogni Associazione, ogni socia, rinnovi con slancio le più graziose industrie perchè il 7 Aprile porti anche quest'anno i frutti più abbondanti.

Ogni città, ogni paese dell'Italia riunita, deve essere presente in questa gara di generosità con la sua offerta sia pur piccola.

E' vero che molti aiuti ci vengono richiesti per le zone devastate dalla guerra, ma anche la nostra Università, ben lo sappiamo, ha subito danni gravissimi!

Col fervore degli Amici, delle socie, è stata già completamente ricostruita, ma le spese sono state enormi e le offerte, pur generose, raccolte nella « Giornata » del 1945, non furono sufficienti a coprirle.

E per noi Romane in particolare, c'è anche un secondo motivo per un maggiore impegno: lassù a Monte Mario, i locali sono già in attesa che l'Università possa offrire alla Gioventù d'Italia la Facoltà di Medicina.

Se ogni cattolico nel mondo ha il suo posto di combattimento, se ogni uomo che lavora può influire nel proprio ambiente, nessuno più del medico può irradiare Cristo con l'esercizio della sua professione. Ricordiamo il dott. Necchi, il dott. Moscati e tanti altri.

Come Milano va orgogliosa della sua Università, così Roma deve sentire « sua » questa « Facoltà », farne lo scopo particolare più prossimo del suo lavoro nella grande giornata.

Il primo aiuto sia la preghiera. « Senza di Me non potete far niente » ha detto Gesù. Poi l'azione: l'Università attende dalle dirigenti della G. Femm., socie, Aspiranti, Beniamine, Piccolissime, che siano attuate vecchie e nuove industrie per una riuscita imponente della « Giornata » e che sia mantenuta quella lodevole posizione che le Associazioni Romane hanno saputo raggiungere negli anni precedenti. Parlatene intorno a voi; suscite entusiasmi di bene, raccogliete amicizie costanti e fedeli...

il sacrificio è il sale che insaporisce ogni offerta!

L'Università attende dunque fiduciosa come sempre, dalla Gioventù Femminile di Roma, la comprensione e l'adesione attiva al suo ideale apostolico: il S. Cuore benedirà ogni lavoro, premierà ogni sforzo!

CRONACHE

DOMENICA 24 MARZO. — Convegno per le Socie di Associazioni interne. Numerose le intervenute, animata la discussione dell'importante questionario; atmosfera di cordiale familiarità, scambio di idee che certamente gioverà per rendere il nostro lavoro sempre più efficace e fecondo.

DOMENICA 24 MARZO. — Aduanza per Reggenti e Capo gruppo studenti. Molte iniziative da attuare nel mese venturo; la Pasqua studentesca trova al lavoro i saggi in quasi tutte le scuole. Birichine le studente, ma quando ci si mettono...

* * *

La giornata a favore dell'Opera per la Propagazione della fede è stata curata in tutte le Parrocchie con molta generosità e buoni risultati.

SABATO 2 MARZO. — Le socie si sono alternate in adorazione davanti a Gesù Sacramentato; grande concorso delle Associazioni per l'Ora collettiva predicata dal Rev.mo P. Nannetti.

* * *

Il Rev.mo P. Nannetti, maestro di propaganda, ha dovuto lasciare la scuola perchè chiamato a lavorare altrove dalla volontà dei Superiori. Le Propagandiste sono grate al buon Padre per quanto ha fatto per loro e promettono di pregare il Signore perchè conceda abbondanza sempre maggiore di frutti al suo generoso apostolato.

MARTEDI' 12 MARZO. — Consegnata del Crocefisso alle nuove propagandiste. Altre sorelle animate di en-

cito delle Propagandiste: il Signore le benedica!

Nello stesso giorno sono state consegnate le tessere ai membri del consiglio diocesano: la Marchesina Pallavicino ha portato alle presenti il saluto e l'augurio del Cons. superiore.

Le nostre letture

Giorgio La Pira: *La vita interiore di Don Luigi Moresco*. Ed. A.V.E. L. 60.

« Questo libro va letto per intero e meditato. Vi si respira un'aura di soprannaturalità che trasporta verso le rive luminose dell'infinito ».

(Da *La Civiltà Cattolica*)

Dias Willy: *L'orma dell'altra*. Ed. Cappelli.

Romanzo narrato con vivacità e interesse. Non vi mancano fini osservazioni psicologiche.

Gunnarson Gunnar: *Navi sul cielo*. Ed. Bompiani.

E' un romanzo del più grande scrittore islandese vivente. Tutta la narrazione densa di pensieri e di vivaci osservazioni, è pervasa da profonda religiosità.

Vi diamo un giudizio sullo scrittore ungherese Zilahy Lajos, i cui numerosi romanzi sono assai noti anche in Italia.

Generalmente i suoi libri sono da escludersi, sia per crudezza di descrizioni, sia per evidenti errori d'impostazione.

Il più condannabile (che è anche, purtroppo, il più conosciuto) è *I due prigionieri*. Sconsigliabili sono pure:

*L'anima si spegne,
La città che cammina,
Qualcosa galleggia sull'acqua.*

Per sole persone adulte è *Il bastone bianco*.

Vita serena invece è un racconto fine e delicato che può esser letto da tutti.